

S. ANNIBALE MARIA

SACERDOTE E FONDATORE

Nato a Messina (1851-1927) fu ordinato sacerdote il 16 marzo 1878. Si dedicò alla redenzione morale e spirituale del Quartiere Avignone e fondò gli Orfanotrofi Antoniani femminili e maschili (1882-1883) e le Congregazioni religiose delle Figlie del Divino Zelo (19 marzo 1887) e dei Rogazionisti del Cuore di Gesù (16 maggio 1897). Intuì fin dall'adolescenza la necessità della preghiera per le vocazioni e si prodigò in tutti i modi per la diffusione del divino comando di Gesù: La messe è molta, ma gli operai sono pochi: Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe (Mt, 9, 37-38; Lc 10, 2). È riconosciuto come vero padre degli orfani e dei poveri ed autentico anticipatore e zelante maestro della moderna pastorale vocazionale.

ANTIFONA D'INGRESSO

Cf. Gv 10, 14-15

**Io sono il buon pastore, dice il Signore,
conosco le mie pecore
ed esse conoscono me,
e per le mie pecore offro la vita.**

COLLETTA

**O Dio, speranza degli umili, rifugio dei poveri e padre degli orfani,
che hai voluto scegliere sant'Annibale Maria, sacerdote,
come insigne apostolo della preghiera per le vocazioni,
per sua intercessione, manda nella tua messe degni operai del Vangelo,
e fa che, mossi dal suo stesso spirito di carità,
cresciamo nell'amore verso te e verso il prossimo.
Per il nostro Signore.**

PRIMA LETTURA

«Io condurrò le mie pecore al pascolo e io le farò riposare»

Dal Libro del profeta Ezechiele

34, 11-16.31

¹¹Così dice il Signore Dio: Ecco, io stesso cercherò le mie pecore e le passerò in rassegna. ¹²Come un pastore passa in rassegna il suo gregge quando si trova in mezzo alle sue pecore che erano state disperse, così io passerò in rassegna le mie pecore e le radunerò da tutti i luoghi dove erano disperse nei giorni nuvolosi e di caligine. ¹³Le farò uscire dai popoli e le radunerò da tutte le regioni. Le ricondurrò nella loro terra e le farò pascolare sui monti d'Israele, nelle valli e in tutti i luoghi abitati della regione. ¹⁴Le condurrò in ottime pasture e il loro pascolo sarà sui monti alti d'Israele; là si adageranno su fertili pascoli e pasceranno in abbondanza sui monti d'Israele. ¹⁵Io stesso condurrò le mie pecore al pascolo e io le farò riposare. Oracolo del Signore

Dio. ¹⁶Andrò in cerca della pecora perduta e ricondurrò all'ovile quella smarrita, fascero quella ferita e curerò quella malata, avrò cura della grassa e della forte; le pascero con giustizia.

³¹Voi, mie pecore, siete il gregge del mio pascolo e io sono il vostro Dio». Oracolo del Signore Dio.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Salmo 22

Il Signore è il mio pastore, non manco di nulla!

¹ Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.

² Su pascoli erbosi mi fa riposare, ad acque tranquille mi conduce.

³ Rinfranca l'anima mia, mi guida per il giusto cammino a motivo del suo nome.

⁴ Anche se vado per una valle oscura,
non temo alcun male, perché tu sei con me.

Il tuo bastone e il tuo vincastro
mi danno sicurezza.

⁵ Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici.

Ungi di olio il mio capo;
il mio calice trabocca.

⁶ Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
abiterò ancora nella casa del Signore
per lunghi giorni.

SECONDA LETTURA

«Guai a me se non predicassi il Vangelo»

Dalla seconda lettera di S. Paolo Apostolo ai Corinti

9, 16-19.22-23

¹⁶Fratelli, annunciare il Vangelo non è per me un vanto, perché è una necessità che mi si impone: guai a me se non annuncio il Vangelo! ¹⁷Se lo faccio di mia iniziativa, ho diritto alla ricompensa; ma se non lo faccio di mia iniziativa, è un incarico che mi è stato affidato. ¹⁸Qual è dunque la mia ricompensa? Quella di annunciare gratuitamente il Vangelo senza usare il diritto conferitomi dal Vangelo. ¹⁹Infatti, pur essendo libero da tutti, mi sono fatto servo di tutti per guadagnarne il maggior numero. ²²Mi sono fatto debole per i deboli, per guadagnare i deboli; mi sono fatto tutto per tutti, per salvare a ogni costo qualcuno. ²³Ma tutto io faccio per il Vangelo, per diventarne partecipe anch'io.

Parola di Dio.

ALLELUIA

Gv 4, 35-36

R/. Alleluja, Alleluja.

V/. Levate i vostri occhi e guardate i campi
che già biondeggiano per la mietitura;
chi miete riceve salario
e raccoglie frutto per la vita eterna.

R/. Alleluja, Alleluja.

VANGELO

«La messe è molta, ma gli operai sono pochi»

Dal Vangelo secondo Matteo

9, 35-38

³⁵ Gesù percorreva tutte le città e i villaggi, insegnando nelle loro sinagoghe, annunciando il vangelo del Regno e guarendo ogni malattia e ogni infermità. ³⁶ Vedendo le folle, ne sentì compassione, perché erano stanche e sfinite *come pecore che non hanno pastore*. ³⁷ Allora disse ai suoi discepoli: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! ³⁸ Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe!».

Parola del Signore.

SULLE OFFERTE

Accogli, Signore, i doni che ti offriamo
e concedi a noi, sull'esempio di sant'Annibale Maria,
che, spinto dallo zelo del tuo amore,
nutrì i poveri e i piccoli con il pane della vita,
di poter congiungere ai doni dell'altare
il sacrificio della perfetta carità.
Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

Ministro della compassione del Buon Pastore

V/. Il Signore sia con voi.

R/. E con il tuo spirito.

V/. In alto i nostri cuori.

R/. Sono rivolti al Signore.

V/. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

R/. È cosa buona e giusta.

**È veramente cosa buona e giusta
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno,
per Cristo nostro Signore.**

**Tu hai reso sant'Annibale Maria
mirabile ministro della compassione del tuo Figlio per le folle,
conformandolo alla sua immagine di Buon Pastore.**

**Vero annunciatore del Vangelo,
seguendo gli insegnamenti del Maestro,
implorò incessantemente il dono degli operai per la tua messe.**

**Sentiero sicuro della provvidenza,
nel prendersi cura degli orfani,
mostrò il tuo volto di consolatore degli afflitti.**

**Fedele amante dei poveri,
aprendo le mani all'indigenza,
dischiuse con esse le porte della gioia celeste.**

**Per questo mistero il cielo e la terra
innalzano a te con venerazione un cantico nuovo,
e noi con tutti gli angeli del cielo
proclamiamo senza fine la tua gloria.**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Cf. Mt 9, 36

**Il Signore vedendo le folle ne sentì compassione,
perché erano stanche e sfinite
come pecore senza pastore.**

DOPO LA COMUNIONE

**Il sacramento che abbiamo ricevuto, Signore Dio nostro,
accresca in noi il desiderio di salvezza degli uomini
che infiammò sant'Annibale Maria,
e concedi che vivendo fedelmente la nostra vocazione
possiamo meritare con lui il premio promesso ai buoni operai del Vangelo.
Per Cristo nostro Signore.**